

Un terremoto devastante ha colpito l'Abruzzo ieri mattina alle 3,32. Il centro dell'Aquila distrutto. Scatta la solidarietà da tutta Italia

Si scava, già 150 morti

Ancora centinaia di dispersi tra le macerie. Il dramma di 100 mila sfollati sotto la pioggia Berlusconi subito sul luogo della tragedia: il governo stanziava 30 milioni per l'emergenza



Un'anziana estratta ieri mattina dalle macerie della sua casa all'Aquila dai vigili del fuoco

Beccaria, Federici, Grignetti, La Mattina, Lannes, Magri, Masci e Piersanti DA PAGINA 2 A PAGINA 11

LUCIA ANNUNZIATA

STAVOLTA LO STATO C'È

Come sempre, i racconti dei sopravvissuti ci dicono che nelle difficoltà gli italiani danno il meglio di se stessi. Ma il terremoto che ha devastato l'Abruzzo sembra svelare qualcosa di diverso.

CONTINUA A PAGINA 31

MARIO TOZZI

IRISCHI DIMENTICATI

È sempre spiacevole riflettere sulle catastrofi quando ci sono ancora persone da tirare fuori dalle macerie, ma bisogna farlo se si vuole evitare di trovarci ancora nel dolore e nella rabbia.

CONTINUA A PAGINA 31

SPECCHIO DEI TEMPI

Per aiutare i terremotati si può fare un bonifico sul conto Intesa San Paolo intestato alla Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi (Codice Iban IT 10 V 03069 01000 100000120118) indicando nella causale «Fondo 582»; oppure utilizzando il c/c postale 7104; online con carta di credito su www.specchiodeitempi.org o agli sportelli de La Stampa.

LE STORIE

Onna, il paese raso al suolo



Le bare allineate Milone A PAG. 4

Sei miracolati nella Casa dello studente

I ragazzi estratti vivi 16 ore dopo la scossa Ma non si hanno notizie di un giovane rugbista

Sapegno ALLE PAGINE 2 E 3

«Ero sepolta e Sara urlava»



La piccola Sara Corbi A PAG. 7

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

► Per una conferenza di mezz'ora nelle Filippine l'ex premier britannico Tony Blair ha guadagnato 200.000 euro. L'invidia è pari solo alla curiosità. Cos'avrà detto di così memorabile, l'oratore dal profilo di faina, per meritarsi un compenso che Kakà raggiunge in ben dieci giornate di duro lavoro? Il titolo della relazione non migliora la comprensione del mistero: «Il leader come costruttore di nazioni durante la globalizzazione». Accipicchia. Una tisana all'eucalipto sarebbe stata altrettanto sedativa, ma molto meno cara.

Davvero non capisco come mai la gente del Terzo Mondo, ma anche del Secondo e del Primo, sia disposta a sprecare certe cifre per ascoltare dei potenti in pensione che, lungi da rivelare i loro segreti (quelli li riservano alle

Tony Chiacchieroni

autobiografie, pagate ancora meglio), inanellano una serie stupefacente di ovvietà. Per anni Bill Clinton, il cui tassametro è di poco inferiore a quello di Blair, collezionò conferenze a pagamento sul futuro del capitalismo e non una volta che avesse fatto cenno alle trappole in cui il capitalismo si sarebbe poi andato effettivamente a ficcare. Forse perché a porne le basi, con una legge che consentiva alle banche di trasformarsi in operatori di Borsa, era stato proprio lui.

Una cosa, però, forse l'ho capita. Per quale motivo soltanto da noi i politici restano aggrappati alla cadrega fino all'estrema unzione. Semplice: nessuno li invita nelle Filippine, ma nemmeno a Bellinzona, a tenere delle conferenze. E sì che, per parlare del nulla, meglio di loro non c'è nessuno.

1 BOT SOTTO L'1000? COMPRA UNA CASA IN COSTA AZZURRA PROTETTI IL TUO PATRIMONIO

ITALGEST

CONFINE MONTICARI O MONACO PALACE

www.italgest.it

GAI

MACCHINE IMBOTTIGLIATRICI

www.gai-it.com